

Adrian Wallwork

Eleonora Gallitelli



SMART ENGLISH

**STRATEGIE SEMPLICI ED EFFICACI PER
DARE UNA SVOLTA AL TUO INGLESE**

Adrian Wallwork

Eleonora Gallitelli

SMART ENGLISH

**STRATEGIE SEMPLICI ED EFFICACI PER
DARE UNA SVOLTA AL TUO INGLESE**

BUR varia
Rizzoli

Publicato per



da Mondadori Libri S.p.A.
Proprietà letteraria riservata
© 2018 Mondadori Libri S.p.A., Milano

ISBN 978-88-17-098960

Prima edizione BUR: gennaio 2018

Realizzazione editoriale: Librofficina

Seguici su:

Twitter: @BUR_Rizzoli www.bur.eu Facebook: /RizzoliLibri

SMART ENGLISH

SOMMARIO

Introduzione	9
1. Vocabulary	15
Come ampliare il tuo bagaglio lessicale	
Impara a sfruttare l'origine latina dell'italiano e a riconoscere i <i>false friends</i> , le parole che sembrano inglesi ma in realtà non esistono e i verbi che sembrano uguali all'italiano ma cambiano in base al contesto. Scopri come leggere per migliorare lo spelling e come decifrare le e-mail incomprensibili.	
2. Writing	49
Come evitare gli errori nei testi scritti	
Usa frasi brevi e semplici, presta attenzione alla revisione e ai piccoli errori facilmente evitabili. Rifletti sull'ordine in cui presentare le informazioni, elimina le ripetizioni, adotta semplici strategie per scrivere un'e-mail perfetta.	
3. Grammar	83
Come gestire gli errori grammaticali, dai più gravi ai più innocui	
Ricorda le regole fondamentali e impara a usare le subordinate temporali, relative e ipotetiche. Impara a gestire tempi verbali, <i>question tags</i> , <i>phrasal verbs</i> , genitivo sassone. Riconosci gli errori più comuni, esercitati oralmente, memorizza i costrutti grammaticali fondamentali.	

4. Speaking

113

Come affinare le tecniche di conversazione

Supera la paura degli scambi faccia a faccia e al telefono. Impara i segreti per una conversazione efficace: come porre domande, come usare lo slang e le imprecazioni. Prepara bene le presentazioni e analizza il tuo parlato.

5. Listening and Watching

141

Come gestire le incomprensioni sfruttando l'ascolto e le risorse video

Punta a comprendere le informazioni essenziali e chiedi di ripetere o parlare più chiaramente. Diventa un ascoltatore attivo e sfrutta gli strumenti per l'ascolto disponibili offline e online per cogliere il ritmo e struttura degli accenti.

6. Pronunciation

173

Come migliorare la pronuncia per una comunicazione efficace

Annota i suoni vocalici simili, gli accenti nelle parole polisillabiche, gli accenti dei termini tecnici usati in italiano, le lettere mute. Evita gli errori tipici ed esercitati sulle soluzioni d'emergenza.

7. Translation

197

Come produrre traduzioni scorrevoli da o verso l'inglese

Considera le parole problematiche e le regole grammaticali fondamentali. Modifica il testo italiano di partenza per una migliore traduzione e chiedi a un traduttore madrelingua professionista di rivedere l'inglese. Sfrutta Google Translate e i traduttori automatici.

8. Englishes

229

Come cavarsela con i diversi tipi di inglese

Familiarizza con l'inglese britannico, americano, australiano, canadese, sudafricano e neozelandese, ma anche con Black En-

glish, Street English e inglese parlato da indiani. Nota le differenze nell'impostazione delle e-mail.

9. Children 255

Come affrontare l'apprendimento dei più piccoli (dai 3 ai 18 anni)

Rifletti sull'età a cui è meglio iniziare. Scegli tra scuole di lingua o lezioni private, scuola pubblica e scuole private. Esamina le opzioni disponibili per i genitori bilingue e l'utilità delle lezioni di gruppo. Affronta le difficoltà alla scuola superiore, valutando se è il caso di ingaggiare insegnanti madrelingua, baby-sitter madrelingua, *au pair* e altro.

10. Resources 281

Come districarsi tra scuole di lingua, lezioni su Skype, corsi online e risorse innovative

Valuta pregi e difetti di scuole di lingua, Skype, corsi su CD, video, risorse online, certificazioni, viaggi all'estero, serie TV e film, notiziari e giornali, YouTube, TED.com, dettati online, siti per migliorare la pronuncia, musica, romanzi, Quora, Google Translate, Google Scholar, Reverso Context, video e libri per bambini.

Ringraziamenti 311

Indice *smart* 313

INTRODUZIONE

Una sola parola per molti significati: cosa si intende per “*Smart*” English?

Smart: fai fruttare l’inglese che già conosci.

Smart: riduci drasticamente il numero di errori nello scritto e nel parlato.

Smart: concentrati sulla grammatica di base grazie a semplici strategie.

Smart: riduci al minimo l’esborso economico e lo sforzo mentale.

Smart: impara l’inglese divertendoti.

Questo libro è rivolto a chi lavora in ambito aziendale o accademico e ha già una conoscenza di base o intermedia dell’inglese, ma non è mai andato oltre oppure semplicemente non ha tempo per intraprendere un corso di inglese e passare a un livello più avanzato.

Smart English ti consentirà di imparare ciò che veramente ti occorre sapere, piuttosto che caricarti di nozioni superflue per la tua vita quotidiana.

Grazie a una serie di principi facili da seguire sarai in grado di migliorare il tuo inglese in modo molto più semplice di quanto avresti mai pensato.

Ogni capitolo si apre con una breve introduzione sul tema affrontato e qualche notizia curiosa o divertente, seguita da un riassunto per punti chiave dei vari paragrafi. Tutte le frasi o parole in inglese scritte di proposito in maniera errata sono precedute dal simbolo ✕, mentre quelle di cui si indica la pronuncia sono precedute dal simbolo #.

Applicando i principi di *Smart English* ti renderai conto che le persone cominceranno subito a rispondere più rapidamente alle tue e-mail, le tue relazioni saranno più intense e appaganti, le telefonate smetteranno di essere un incubo e le cascate di suoni indistinti di chi ti parla in inglese diverranno più comprensibili. *Smart English* non promette impossibili miracoli: forse non capirai di colpo tutti i discorsi dei madrelingua, ma avrai a disposizione una serie di strategie che ti aiuteranno a superare i momenti difficili o imbarazzanti in ogni tuo scambio comunicativo.

Introduction in English for English teachers

In the TEFL world, Italian students are generally recognized as being amongst the friendliest and most receptive. They can give life to an otherwise dull multinational class. In Italy too, Italians are fun and rewarding to teach.

Yet on a learning front, Italians rank very low in terms of English proficiency. Every year at the top of the Global English language proficiency (www.ef.com/epi) are the Netherlands, Scandinavian countries and Estonia. Grouped under High Proficiency Poland is ranked 8, and Portugal 17. Italy tends to waver from Low Proficiency to Moderate Proficiency at

somewhere between 27 and 32 in the rankings, generally on a similar level to Spain, France and Japan, but behind Romania and Bulgaria.

In a OECD report, graduates in Italy and Spain were found to have the lowest basic writing skills (in their mother tongue) of the 22 countries investigated (top: the Netherlands and Japan).

Despite Italian scientists traditionally being amongst the best in the world, at the time of writing there is only one Italian institute in the top 200 institutes that have published papers in Nature, the world's top scientific journal (Portugal 0, Spain 3, France 5, Germany 17, UK 20).

So why this poor performance?

There are various issues involved. Firstly, the best-performing countries (including Portugal) all watch English films in the original, thus their listening skills (and pronunciation) tend to be a lot better. Secondly, Italians like talking: their whole education system is geared towards speaking with its emphasis on interrogazioni in middle and high schools, and oral examinations at university. So they often prefer talking in English to listening to English being spoken, simply because it requires less effort and is considerably less frustrating. Italian is totally phonetic and it tends to be uttered very clearly with every single syllable enunciated – requiring minimal effort by the listener. This is very different from spoken English which is notoriously difficult to understand, requiring considerable effort that Italians simply are not used to making.

Because many Italians like to talk, rather than listen, this may also prevent them from being aware of the mistakes they